

**FONDAZIONE
AIUTIAMOLI A VIVERE
ONG/ETS
BILANCIO SOCIALE
2024**



A stylized graphic featuring a large yellow sun with a red outline, held by a red hand. Below the hand are wavy lines in blue, dark blue, yellow, and red. The text 'FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G.' is written in red across the blue and dark blue waves.

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G.

Indice

Lettera del Presidente	pag. 5
1. Presentazione	pag. 8
<i><u>I nostri principi per la redazione del bilancio sociale</u></i>	
2. Storia della Fondazione e Mission	pag. 8
Informazioni sull'ente	pag. 8
I nostri Comitati nelle Regioni italiane	pag. 10
La Rappresentanza a Minsk	pag. 10
La Rappresentanza ad Uzhorod	pag. 10
Storia della Fondazione	pag. 11
Mission	pag. 12
3. L'organizzazione	pag. 13
L'organigramma	pag. 14
La linea del tempo	pag. 15
I progetti	pag. 17
4. Progetto Accoglienza	pag. 18
4.1 Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica	pag. 18
4.2 Progetto Accoglienza Minori bielorusi malati di Fibrosi Cistica	pag. 19
4.3 Progetto Accoglienza ucraini	pag. 20
4.4 Progetto Accoglienza palestinesi	pag. 21
4.5 Progetto Inviti Privati	pag. 22

4.6 Progetto Spese Personalizzate Online	pag. 23
5. Progetto Tir della Speranza	pag. 25
Tir della Speranza Ucraina 2024	pag. 26
6. Progetto Sanitario	pag. 29
6.1 Progetto “Health care for safety and rehabilitation”	pag. 30
6.2 Progetto INBB Italia: Prof. Carlo Ventura – Ricerca Medicina rigenerativa	pag. 31
6.3 Progetto Mucoviscidosi/Fibrosi Cistica	pag. 32
7. Progetto Scuola Fabbrica	pag. 33
8. Progetto Vacanze Lavoro	pag. 34
9. Progettualità con la Regione Emilia–Romagna	pag. 36
10. Progettualità Servizio Civile Nazionale ed Internazionale	pag. 38
11. Terni X Terni = Anch’io – Terni X Terni Donna	pag. 39
12. Centro Sociale e Culturale “Aiutiamoli a Vivere”	pag. 43
13. La Comunicazione “Aiutiamoli a Vivere”	pag. 45
13.1 Progetto “Giornale” – Il Settimanale della Fondazione Online	pag. 45

13.2 Il Sito Web	pag. 46
13.3 I Social Network	pag. 46
14. Il Convegno Nazionale	pag. 47
15. Il 5 x 1000	pag. 49
16. Riconoscimenti	pag. 50
Il bilancio consuntivo 2024	pag. 51

Lettera del Presidente

“PACE E BENE”,

quest'anno presentiamo il settimo Bilancio Sociale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS, che non è solo un documento contabile o una raccolta di dati, ma soprattutto è il racconto vivo di un anno di impegno, di speranza e di relazioni. È il modo in cui la Fondazione Aiutiamoli a Vivere rende conto, in piena trasparenza, del proprio operato a chi ci sostiene, ci affianca, ci osserva. È un resoconto che non parla solo di numeri, ma di volti, di storie, di percorsi umani trasformati dalla solidarietà.



Il 2024 è stato un anno complesso, segnato da sfide umanitarie globali sempre più gravi, ma anche da una straordinaria risposta da parte della nostra rete di volontari, famiglie, Comitati e sostenitori.

Abbiamo vissuto dodici mesi intensi, non sempre facili, ma sempre sostenuti dalla Speranza, dall'ottimismo della Volontà e dalla protezione materna e sicura della Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere che ci guida e ci protegge sempre e a cui continuiamo a consacrarci ogni anno dal 26 maggio 2019.



L'impegno in Ucraina è continuato senza sosta: con il progetto “Tir della Speranza” abbiamo inviato aiuti fondamentali – dal cibo autoriscaldante ai generatori, dai farmaci ai materiali sanitari – e organizzato ben quattro missioni sul campo.

Accanto a questo intervento di emergenza, abbiamo avviato un'importante opera di ricostruzione: la ristrutturazione dell'Ospedale Pubblico di Yasinia, sostenuta dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e l'acquisto del “Cubo della Salute”, ambulatorio mobile che rappresenta una vera innovazione a servizio della prevenzione, della cura e della riabilitazione dei feriti di guerra.

Abbiamo mantenuto forte anche il nostro legame con la Bielorussia. Nonostante le restrizioni, non abbiamo mai interrotto il sostegno ai bambini, soprattutto quelli affetti da fibrosi cistica, e alle loro famiglie, grazie all'impegno instancabile dei nostri Comitati e dell'Ufficio di Rappresentanza a Minsk. Le "Spese Personalizzate Online" hanno permesso di rispondere ai bisogni specifici di decine di bambini, famiglie e strutture bisognose, facendo arrivare, anche a distanza, il calore della nostra presenza.



Nel 2024 abbiamo aperto anche una piccola finestra di speranza su un fronte doloroso: quello della Terra Santa. Con determinazione abbiamo organizzato, insieme a Padre Ibrahim Faltas, una delicata missione a Betlemme e accolto due famiglie palestinesi in fuga dalla tragedia di Gaza, offrendo loro un rifugio e un cammino di dignità.

Un'altra luce è arrivata da lontano, dall'Ecuador: lì i nostri giovani del Servizio Civile Universale stanno portando il volto della Fondazione a chi è più fragile, con uno sguardo pieno di entusiasmo e cura verso i bambini e gli anziani della comunità di Chilcapamba.

Il 2024 è stato anche un anno di importanti riconoscimenti istituzionali: dall'atto di indirizzo approvato all'unanimità dai Comuni di Bologna e Terni, alla generosa delibera del Comune di Campagna Lupia che ha destinato un euro per ogni cittadino



alla nostra missione; dalla partecipazione ai bandi della Regione Emilia-Romagna, fino all'accoglienza a Cattolica di 40 bambini ucraini provenienti da Kharkiv in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Ringrazio ogni Comitato che ha promosso eventi, mercatini, cene di beneficenza, ogni volontario che ha donato tempo, ogni famiglia che ha aperto le proprie porte.

Un grazie speciale va a tutti coloro che sostengono la Fondazione con discrezione e costanza, nella consapevolezza che ogni piccolo gesto di concreta solidarietà può fare la differenza.



Dedichiamo questo Bilancio Sociale ad Aldo Cicoria, volontario della prima ora e Consigliere di Amministrazione, che ci ha lasciato nel 2024 dopo oltre trent'anni di instancabile "servizio" a favore dei più deboli e dei più fragili, che con il suo lavoro, la sua passione, la sua vicinanza ad ogni volontario ed il suo saper fare gruppo non ci lascerà mai.

E come sempre, affidiamo ogni passo della nostra missione alla Madonna della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, che ci ha accompagnati anche quest'anno e che invochiamo perché continui a guidarci nel cammino che ci attende nel 2025.

*Il Presidente
della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG
Dott. Fabrizio Pacifici*

1. Presentazione

I nostri principi per la redazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale 2024 della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS è stato redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il bilancio sociale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG giunge quest'anno alla sua settima edizione, nasce da un senso di responsabilità verso gli stakeholder e conferma l'impegno della Fondazione nel sostenere processi di partecipazione attiva e comunicazione sociale. L'obiettivo è quello di fornire a tutti gli Stakeholder effettivi e potenziali, alle Istituzioni, ai Partner, ai Sostenitori ed ai Volontari, elementi informativi sull'operato della Fondazione Aiutiamoli a Vivere e sugli obiettivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2024 in coerenza con la propria mission. Si è scelto di dedicare la prima parte all'identità dell'ente, alla sua nascita e alla sua storia e la seconda parte ai progetti storici in corso ed alle nuove progettualità che caratterizzano lo sviluppo, gli obiettivi e la strategia nazionale.

I dati e le informazioni riportati si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024.



2. Storia della Fondazione e Mission

Informazioni sull'ente

Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG-ETS

Organizzazione Non Governativa riconosciuta nel 2010

Decreto Ministeriale N°2016/337/000101/0 del 04/04/2016)

Ente del Terzo Settore (Atto n°6001 del 05/06/2023)

Codice fiscale: 91017220558

Sede Nazionale e Operativa

Via XX Settembre 166 – 05100 – Terni (TR)

Sito internet: www.aiutiamoliavivere.it

Email: fondazioneterni@gmail.com

Telefono: 0744/279560 – 0744/220079

Seconda Sede Operativa

Via del Prete 81 – 47841 – Cattolica (RN)

La Sede Nazionale, cuore pulsante delle attività, ha il compito di organizzare, coordinare e progettare al fine di realizzare la mission della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. in coordinamento con i propri Comitati e con gli stakeholders.

Una Sede Nazionale sempre più “Famiglia delle Famiglie” per rispondere ai bisogni di minori, Comitati e famiglie, ruolo ottenuto attraverso i risultati concreti e riconosciuti in ogni ambiente, sia nell’ambito organizzativo degli organi aderenti alla Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. che a livello istituzionale (Ministeri italiani ed esteri, Regioni e Comuni).



I nostri Comitati nelle Regioni italiane

L'accoglienza temporanea terapeutica dei minori bielorussi ha portato, negli anni, alla costituzione di Comitati della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" costituiti da famiglie italiane accoglienti. I Comitati sono arrivati a diffondersi su tutto il territorio nazionale su base locale, spesso comunale, fino ad un numero di 250. Questa rete capillare ha permesso di creare partenariati sia istituzionali (Regioni, Comuni, scuole, associazioni) che con il profit territoriale. Si sono, inoltre, costituite le sedi regionali di Lombardia, Emilia-Romagna e Trentino, le quali raggruppano i Comitati di Regione e sostengono l'azione della Fondazione nei confronti delle famiglie ospitanti, oltre ad essere interlocutori diretti con le istituzioni regionali per sviluppare i propri progetti in loco ed all'estero.

La Rappresentanza a Minsk

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., dopo i primi anni di sperimentazione di accoglienza temporanea terapeutica dei bambini bielorussi realizzata in partenariato con le altre Fondazioni bielorusse, ha deciso di aprire una propria Rappresentanza a Minsk, affinché si potesse avere un proprio modello organizzativo in grado di verificare e accompagnare le famiglie per tutta la procedura burocratica ed amministrativa necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione al soggiorno dei minori in Italia, nonché per avere, in territorio bielorusso, un ufficio operativo in grado di monitorare costantemente i bisogni sul territorio e l'evolversi dei progetti di cooperazione internazionale posti in essere.

La Rappresentanza a Uzhorod

La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., grazie all'esperienza pregressa, ha avviato fin dall'invio dei primi aiuti umanitari in Ucraina, la richiesta di apertura della propria Rappresentanza, ottenuta il 24 luglio 2023 con Accredimento del Ministero della Giustizia Ucraina, al fine di proseguire le proprie attività secondo il proprio modello organizzativo che consente all'Organizzazione di verificare i processi di accoglienza temporanea dei minori ucraini in Italia, nonché per poter avviare, in accordo con le Istituzioni governative, le progettualità necessarie a supportare la popolazione ucraina colpita dal conflitto anche attraverso progetti di Cooperazione Internazionale.

Storia della Fondazione

Lo spontaneismo iniziale dei volontari, che si misero all'opera per aiutare le popolazioni infantili colpite dal disastro nucleare di Chernobyl (26/04/1986), contribuì a creare le condizioni per la costituzione della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ad opera dei due soci Fondatori: Padre Vincenzo Bella (Frate Minore Conventuale) e il Dr. Fabrizio Pacifici.



Le attività di volontariato della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ed il coinvolgimento delle famiglie italiane, resesi disponibili ad accogliere un bambino bielorusso per una vacanza terapeutica, ne facilitarono la diffusione su tutto il territorio nazionale. Operando inizialmente volontariamente nella Repubblica di Belarus, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ha esportato il suo modello organizzativo, costituito dalla contemporanea organizzazione di Accoglienze Temporanee Terapeutiche e progettualità di cooperazione, formazione, sostegno e promozione dell'educazione, anche in altri Paesi come il Brasile, la Repubblica Democratica del Congo, la Palestina, l'Ecuador, l'Albania e l'Ucraina da cui ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero degli Esteri a operare come Organizzazione Non Governativa.

L'esperienza nata dall'emergenza del disastro nucleare di Chernobyl, ed il conseguente modello posto in essere, hanno permesso alla Fondazione di promuovere: attività di sostegno e di invio di aiuti umanitari fin dal momento dello scoppio della guerra in Ucraina a febbraio 2022; di supportare i minori e le loro madri rifugiatasi in Italia; dal 2023 di avviare l'accoglienza temporanea dei minori ucraini accompagnati e di avviare progetti di cooperazione e sviluppo in territorio ucraino; dal mese di aprile 2024 ad oggi sono stati inoltre accolti due nuclei familiari palestinesi fuggiti da Gaza presso la Sede nazionale della Fondazione: una famiglia composta da nove persone (sette figli, i genitori e la nonna) e una coppia di coniugi anziani.

Mission

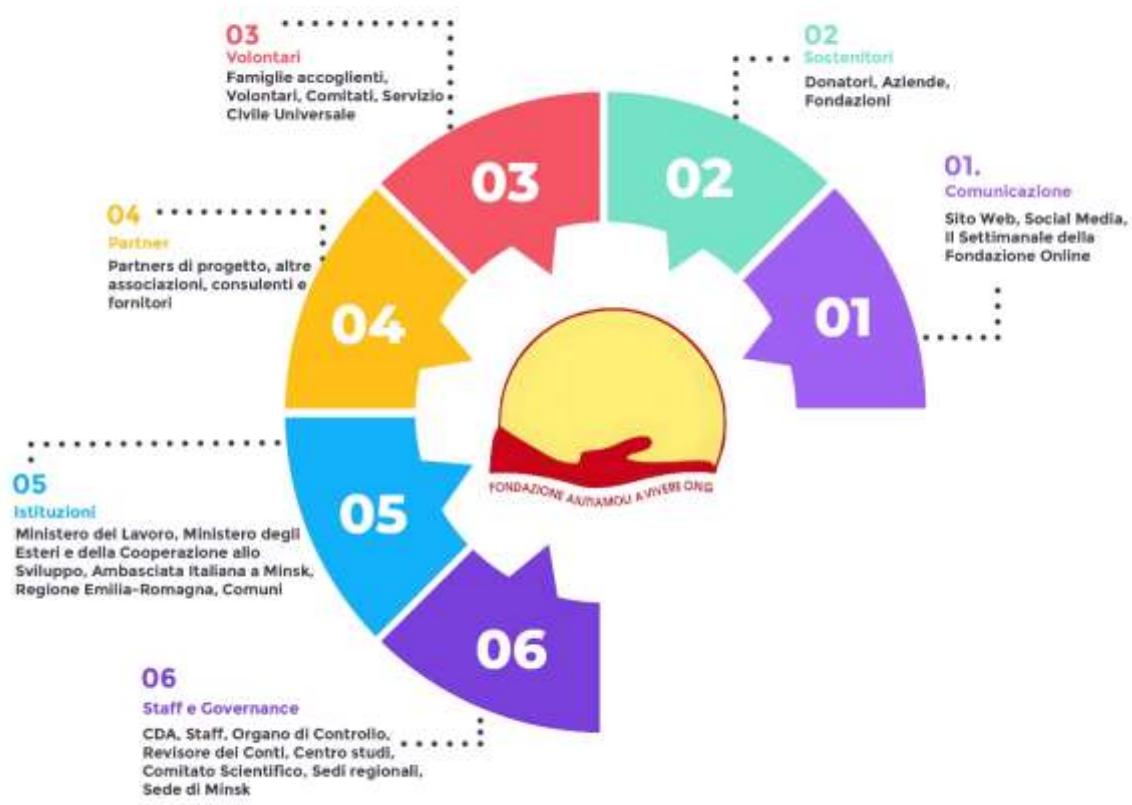
“La Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante l'intervento attivo volto ad aiutare, nel migliore dei modi possibile, le persone ed i bambini in particolare, che si trovino in precarie condizioni di salute e in gravi difficoltà economiche o che siano privi di assistenza morale e materiale ed in tutti quei casi di bisogno nei quali è necessario l'intervento da parte di terzi per cercare di risolvere o alleviare l'altrui sofferenza.

La Fondazione promuove ed incoraggia, ogni iniziativa tesa ad approfondire e diffondere la conoscenza di tali problematiche, sulla base del rispetto reciproco e nella piena difesa dell'altrui libertà di pensiero e di religione, lo sviluppo economico, scientifico, tecnico e culturale dei paesi dell'Est Europeo ed in via di sviluppo, in Africa, in Asia ed America centro-meridionale contribuendo a realizzare iniziative di cooperazione tra detti paesi e l'Italia, l'Unione Europea e altri paesi industrializzati. (art. 2 dello Statuto).

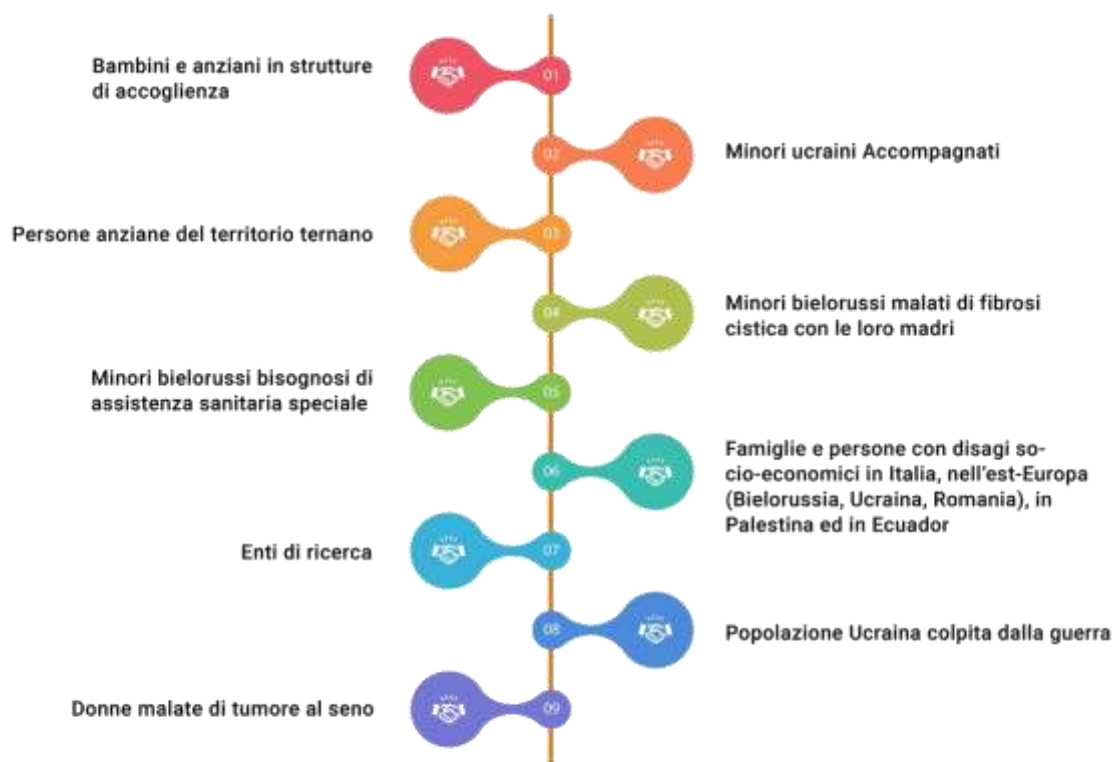
La Fondazione promuove, progetta ed avvia ogni iniziativa, piano o programma di cooperazione volta allo sviluppo culturale, sanitario, commerciale, industriale dei Paesi in via di sviluppo nel senso sopra dichiarato. Promuove e rafforza, con opportune iniziative promosse sul territorio nazionale grazie ai suoi Comitati e tramite i mezzi di comunicazione sociale, l'informazione, la coscientizzazione e la solidarietà dell'opinione pubblica verso i problemi dei bambini abbandonati ed in grave difficoltà nell'essere curati, alle tematiche della cooperazione e dello sviluppo, al fine di rendere la propria azione efficace realizzando gesti e attività di concreta solidarietà secondo i fini che la Fondazione intende perseguire.



3. L'organizzazione



I BENEFICIARI

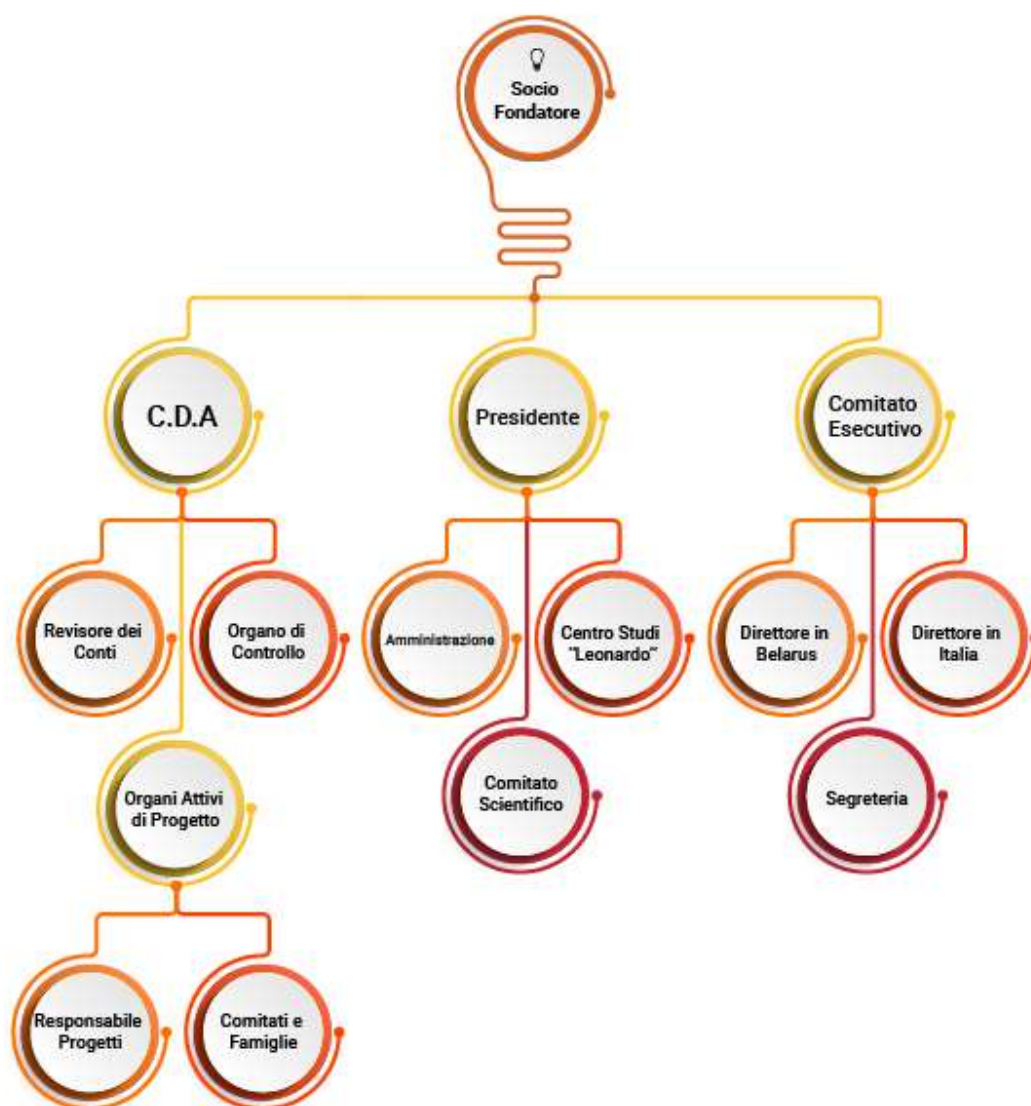


L'organigramma

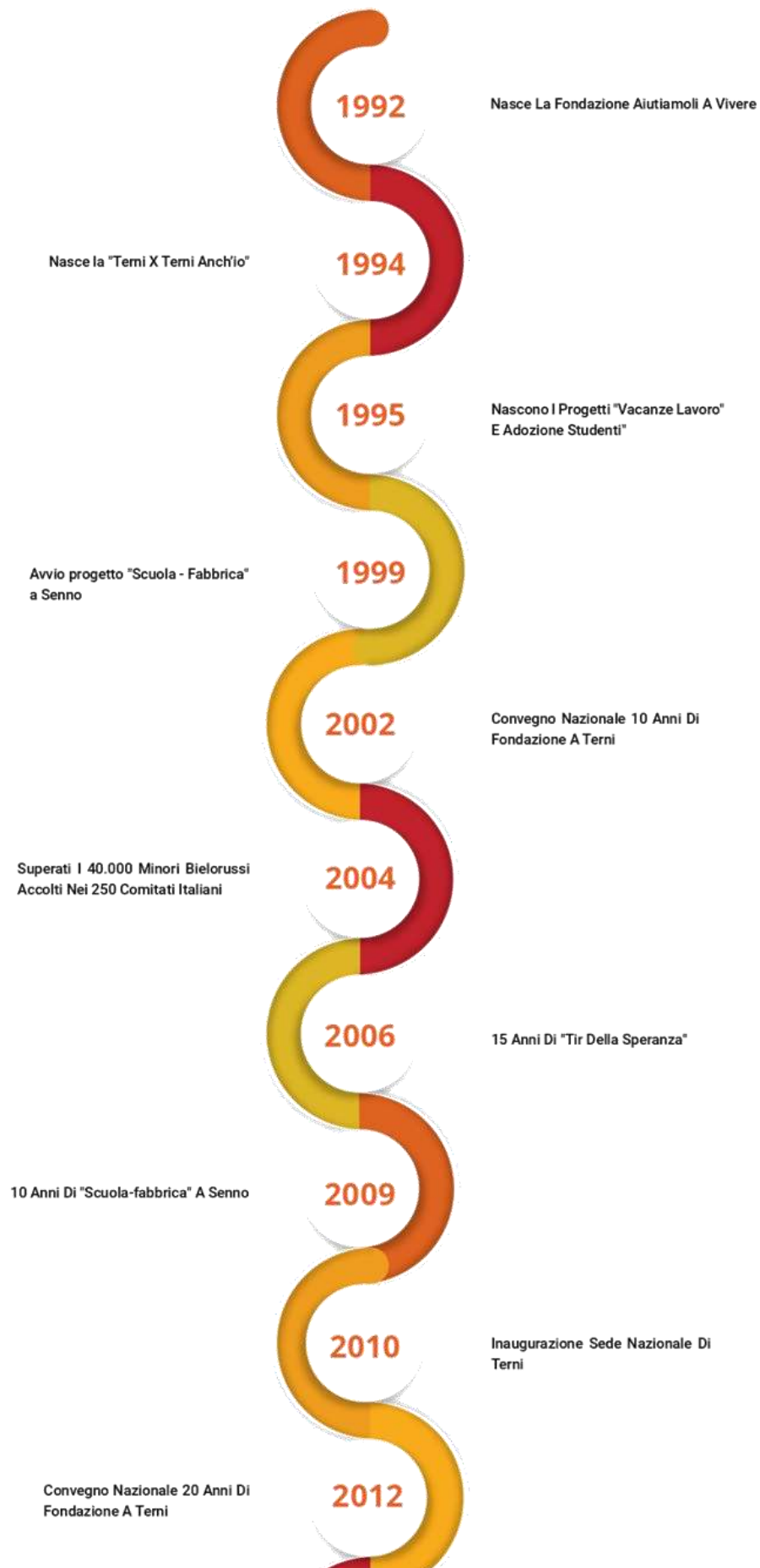
Il team Aiutiamoli a Vivere è costituito da chi ha visto nascere e crescere la Fondazione e da chi, con le proprie competenze professionali, sociali e culturali si è messo a disposizione vivendo in questi trent'anni di attività la realizzazione degli obiettivi e della mission a favore dei più fragili e dei deboli.

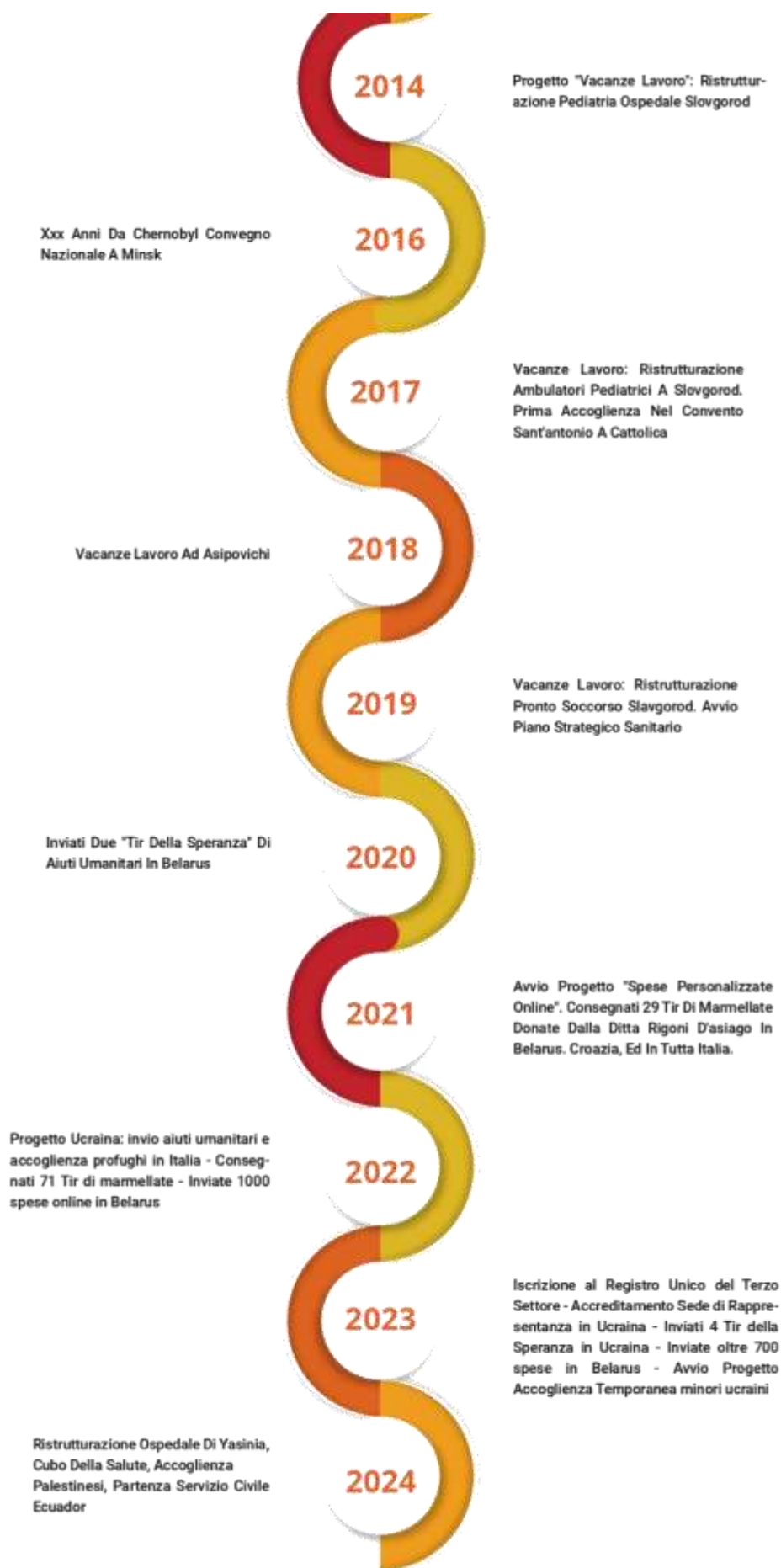
La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G., secondo quanto previsto da Statuto, è organizzata:

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO



LA LINEA DEL TEMPO





I Progetti

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G., in 32 anni di attività (1992–2024), ha progettato, avviato, realizzato e sostenuto progetti in Italia e nel Mondo che ancora oggi sono operativi, sono stati modificati e ne sono stati avviati di nuovi. Di questi vorremmo raccontare la loro storia e quanto piccoli gesti di concreta solidarietà possano aiutare i più piccoli ed i più deboli.

4. Progetto Accoglienza

4.1 Progetto Accoglienza Temporanea Terapeutica

Il progetto accoglienza nasce nel 1991 a Minsk in seguito ad un incontro con una Dottoressa dell'Ospedale n. 9, dove si prese coscienza che, a seguito del disastro nucleare di Chernobyl, c'era bisogno di aiutare i bambini bielorussi, vittime delle radiazioni, che continuavano a morire.

Nel 1992 nacque la Fondazione Aiutiamoli a Vivere con lo scopo di ospitare in famiglia i bambini provenienti dalla Bielorussia per un periodo di circa un mese. Da allora la Fondazione non ha mai smesso di accogliere questi bambini, dai 7 ai 17 anni, in famiglia o in strutture idonee all'accoglienza dei minori per un periodo massimo 120 giorni annui. Da questa esperienza sono nati i Comitati, che aderiscono alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, e che sono distribuiti su tutto il territorio nazionale.



La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” dal 1992 ad oggi ha ospitato oltre 70.000 minori bielorussi accompagnati. Un'accoglienza “speciale” è quella nata dal profondo legame che lega la Fondazione ai Frati Minori Conventuali, fin dalla propria fondazione. Nel 2016 i Frati Minori Conventuali delle Province di Marche, Umbria, Toscana, Lazio e Sardegna, si sono riuniti in un'unica

Provincia, decidendo al contempo di chiudere diversi conventi e di affidarne la gestione alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. per l'accoglienza temporanea terapeutica dei minori stranieri accompagnati (in particolare bielorussi) e per far continuare a vivere i conventi nelle comunità dove furono realizzati con lo stesso scopo ed obiettivi dei Padri Fondatori: accogliere, formare, educare e aiutare. Il primo Convento a sperimentare il progetto di Accoglienza Temporanea Terapeutica è stato quello di S. Antonio da Padova di Cattolica che ha iniziato ad ospitare un primo gruppo di bambini nell'aprile 2017, con particolare attenzione ai bambini

malati di fibrosi cistica e di tumore con le loro mamme, agli adolescenti e agli ipovedenti, potendo così arrivare anche a tutti coloro che difficilmente possono essere accolti nelle famiglie italiane.

Da marzo 2020 non si sono più potute effettuare le accoglienze temporanee terapeutiche nelle nostre famiglie italiane in base alle normative stabilite sia dal Governo italiano sia dal Governo bielorusso. L'impossibilità di accogliere i minori è stata per tutta la famiglia della Fondazione una profonda ferita, visto che in tutti questi anni non si era mai interrotta. La sospensione però non ha fermato la Fondazione, i suoi Comitati e le sue famiglie che hanno continuato a mantenere i contatti tra loro e con i minori bielorussi accolti, le loro strutture e le famiglie bielorusse attraverso contatti telefonici, videoconferenze ed incontri online. L'Ufficio di Rappresentanza della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" a Minsk ha continuato la sua attività e si è fatta tramite per raccogliere e sottoporre alla Fondazione situazioni di criticità e di emergenza a cui si è sempre data risposta.

4.2 Progetto Accoglienza Minori bielorussi malati di Fibrosi Cistica



Dall'estate del 2022 sono riprese le accoglienze dei minori malati di fibrosi cistica bielorussi, con le loro mamme, dopo l'embargo e i due anni di pandemia. Anche nel 2024 l'incessante lavoro della Sede Nazionale con la Rappresentanza della Fondazione a Minsk ha consentito l'arrivo di 6 bambini e 4 mamme presso la struttura di Casa Princi,

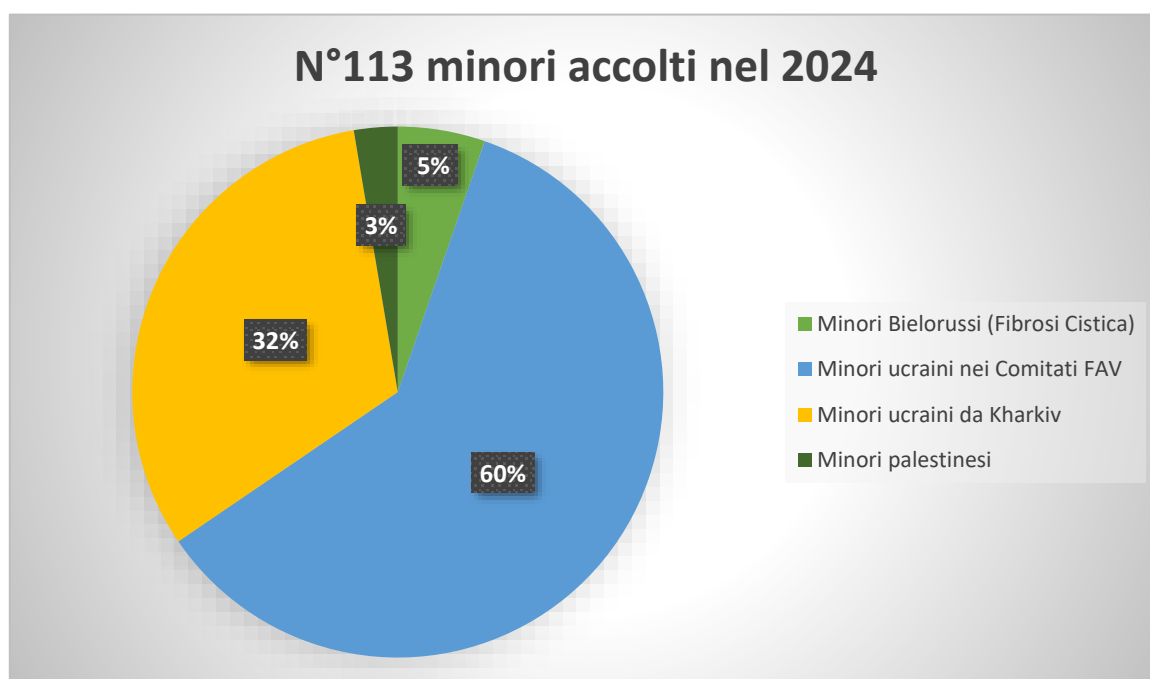
gestita dai volontari del Comitato di Argenta-Alfonsine, per poter trascorrere un mese di vacanza, reso speciale da molte attività ludico-ricreative e giornate trascorse al mare.

4.3 Progetto Accoglienza ucraini



Il Progetto Accoglienza ucraini, nato a marzo 2022 con l'accoglienza nel Convento di Cattolica di un primo gruppo di minori accompagnati e di mamme con i loro figli fuggiti dalla guerra, è proseguito anche a Terni con l'accoglienza di madri e bambini malati nel dicembre 2022 per poi strutturarsi in accoglienza temporanea di minori accompagnati

presso le famiglie dei Comitati della Fondazione Aiutiamoli a Vivere grazie alla trentennale esperienza della Fondazione. Nel 2023 sono stati accolti 19 minori e 3 accompagnatori, mentre nel **2024**, grazie all'Accordo strutturato con le Autorità Governative ucraine sono stati accolti 68 minori di età compresa tra i 7 e i 12 anni provenienti da diverse zone dell'Ucraina. I bambini, accompagnati dalle loro educatrici, sono stati accolti nei territori della Regione Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna per un periodo di tre settimane. Inoltre, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ha accolto 36 minori e 4 accompagnatori a Cattolica, provenienti dalla Regione di Kharkiv in Ucraina.



4.4 Progetto Accoglienza Palestinesi

Il legame della Fondazione Aiutiamoli a Vivere con la Terra Santa inizia già nel lontano 2004 con una prima missione di consegna di aiuti umanitari in Palestina, che vide i volontari recarsi personalmente in loco per verificare le condizioni di bisogno e le maggiori criticità per individuare gli interventi necessari ed efficaci.

Tra le iniziative più significative emerse da questo impegno, vi è quella realizzata nel 2006: un progetto di accoglienza temporanea in Italia di bambini palestinesi e israeliani, ospitati insieme presso le famiglie trentine della Fondazione. Un'esperienza che ha voluto testimoniare i valori dell'accoglienza e della pace a partire proprio dai più piccoli.



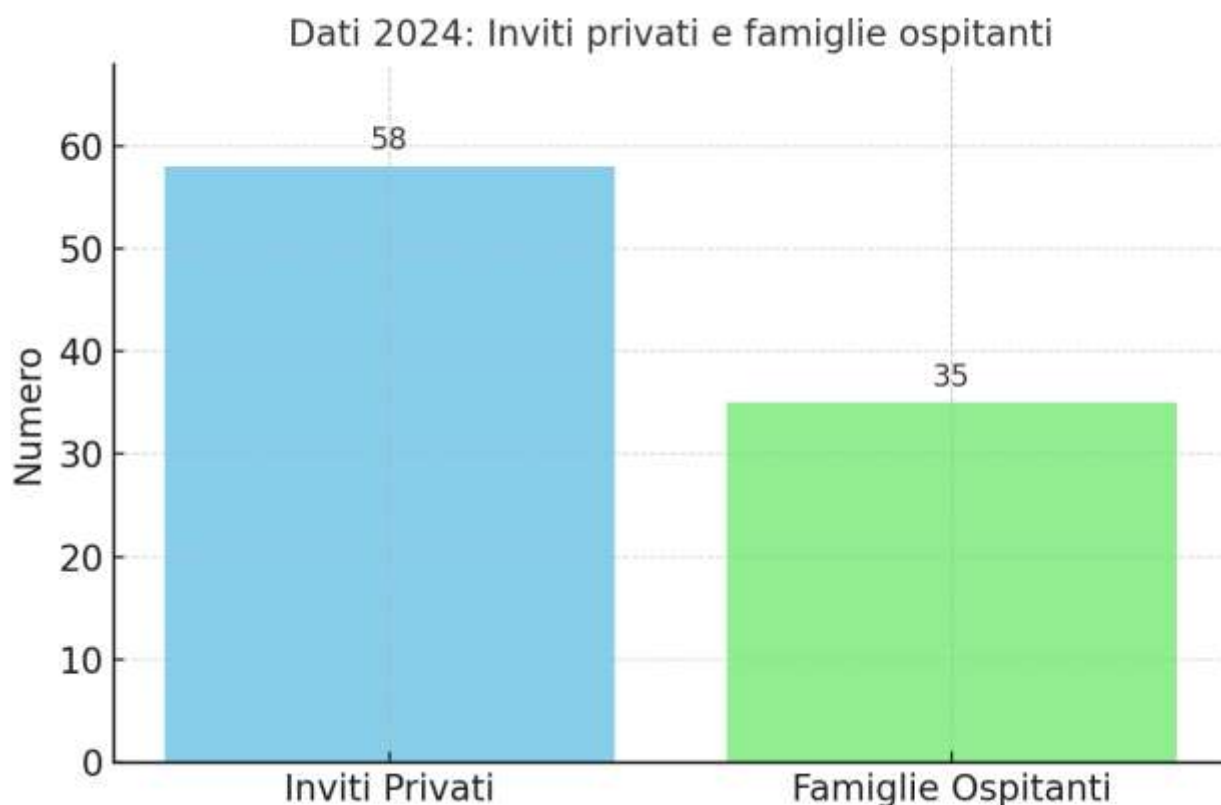
Dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 e la conseguente risposta militare di Israele, la Fondazione ha sentito con urgenza la necessità di tornare in Terra Santa per rinnovare la propria missione di solidarietà che si è svolta nel marzo 2024 per raccogliere testimonianze dirette, incontrare autorità locali e religiose — tra cui il Patriarca di Terra Santa Pierbattista Pizzaballa — e rilanciare nuove azioni di aiuto con il supporto dell'amico fraterno della Fondazione, Padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia francescana di Terra Santa.

Grazie a questa nuova missione e alla sinergia con figure chiave del contesto locale, si è dato immediatamente seguito a interventi concreti a favore della popolazione civile. In particolare, la Fondazione ha attivato canali per l'accoglienza in Italia di minori e famiglie in fuga da Gaza. Dal mese di aprile 2024 ad oggi, sono stati accolti due nuclei familiari presso la Sede nazionale della Fondazione: una famiglia composta da nove persone (sette figli, di cui 3 minori, i genitori e la nonna) e una coppia di coniugi anziani.



4.5 Progetto Inviti Privati

Il progetto nasce dal desiderio di continuare a mantenere il legame con quei minori che sono stati accolti per tanti anni in famiglia e che, una volta divenuti maggiorenni, si ha la volontà di accoglierli per una vacanza “in famiglia”. Essendo maggiorenni la procedura prevede la richiesta di un visto turistico all’Ambasciata Italiana a Minsk accompagnata dall’invito della famiglia e di documenti di garanzia. La Fondazione e la sua Rappresentanza a Minsk forniscono supporto alle famiglie italiane per lo svolgimento delle pratiche in Italia e ai maggiorenni per quelle in Repubblica di Belarus. Nel **2024** sono stati realizzati 58 inviti privati comprensivi dei nuclei famigliari da parte di 35 famiglie italiane ospitanti, segnalando un incremento rispetto all’anno precedente.



4.6 Progetto Spese Personalizzate Online

Il Progetto pilota “Spesa personalizzata” nasce nell’Agosto 2021 come risposta alle numerose richieste di aiuto provenienti dalla Repubblica di Belarus ed aggravate dal blocco dell’Accoglienza Temporanea



Terapeutica dei minori bielorusi, dalle sanzioni dell’Unione Europea e dalla pandemia Covid19, a cui nel 2022 si è aggiunta anche la guerra in Ucraina, che ha avuto un forte impatto sul tessuto socio-economico bielorusso. La formula utilizzata è quella della spesa online nei supermercati bielorusi con consegna a domicilio alle persone bisognose.

Non potendo recarsi direttamente in Belarus, come ogni anno si faceva con il progetto “Tir Personalizzati”, che rispondeva alle richieste e alle segnalazioni giunte durante l’anno, si è proseguito il progetto in collaborazione con tutti i Comitati della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, oltre che con singole famiglie aderenti alla Fondazione e non.



Il Progetto è stato strutturato dalla Sede Nazionale in collaborazione con la Rappresentanza della Fondazione a Minsk per garantire la consegna e risolvere le criticità. Oltre alle famiglie bisognose e alle famiglie dei bambini accolti, sono stati sostenuti istituti, case per anziani, centri di assistenza e scuole, arrivando ad effettuare a dicembre 2022

oltre 1000 spese per un totale di oltre 5000 beneficiari.

Nel 2024 il Progetto è proseguito e sono state effettuate dalle famiglie dei Comitati della Fondazione per un totale di 200 spese effettuate a favore di 600 beneficiari a cui si aggiungono spese mirate realizzate dai Comitati della Fondazione a favore di strutture specifiche:

- Comitato di Rovereto con materiale scolastico a favore degli istituti di Veliatici, Miotcha e Odziatici;
- Comitato di Valpolicella con materiale didattico a favore della scuola media di Gorodets e della Scuola Istituto di Minsk;
- Comitato di Villesse con materiale didattico a favore dell'Istituto di Krasnoe;
- Comitato di Caravaggio con materiale scolastico a favore della scuola del villaggio di Ozharici;
- Comitato di Bologna Levante con le Spese Personalizzate speciali a favore di Monika e Aliaksandr e regali natalizi per i bambini dell'Istituto di Senno



5. Progetto Tir della Speranza



Il Tir della Speranza è l'iniziativa, nata 30 anni fa, di consegna di aiuti umanitari agli internati, orfanotrofi, case famiglia, ospedali, alle strutture per anziani e alle famiglie bisognose dei villaggi attraverso il grande lavoro di raccolta di materiali che veniva

realizzato in Italia dalle famiglie dei nostri Comitati e della sua distribuzione capillare nella Repubblica di Belarus da parte dei volontari che desideravano parteciparvi.

Durante la consegna degli aiuti, che copriva tutte le Regioni della Repubblica di Belarus, venivano realizzati momenti conviviali e attività creative, anche attraverso la presenza nel gruppo di clown-terapeuti, per creare legami e scambi tra culture differenti e instaurare legami profondi tra i volontari italiani e le istituzioni bielorusse, i minori in stato di bisogno, orfani e non, e i malati psichici degli internati. Il Tir è anche l'occasione per vedere, toccare con mano quanto è stato fatto, dove e a chi sono stati destinati gli aiuti inviati, ma soprattutto è un modo per riscontrare i nuovi bisogni e le nuove povertà su cui poter poi lavorare con la progettazione di cooperazione internazionale. La scelta della consegna diretta degli aiuti umanitari ai destinatari ha due motivazioni:

- Trasparenza, con documentazione e controllo che il materiale raccolto arrivi ai destinatari;
- Possibilità di valutare l'adeguatezza del materiale donato in relazione a cultura, abitudini, normative vigenti.

L'ultimo Tir della Speranza in Repubblica di Belarus è stato realizzato nel 2020, mentre nell'agosto del 2021, grazie ad un'importante donazione di un'azienda di

confetture, è stato messo a disposizione della Fondazione un importante quantitativo di marmellate da donare ai più bisognosi, donazione che ha consentito la consegna, nel giro di un anno e mezzo, di 100 Tir di marmellate, in Repubblica di Belarus (ad orfanotrofi, centri per anziani, case famiglie, strutture per disabili, Caritas locali che a loro volta hanno provveduto a distribuire i beni ai più bisognosi), in Romania (in collaborazione con i Frati Minori Conventuali), in Belgio, in Croazia, oltre che in Italia attraverso le Caritas di riferimento (dal Veneto alla Sicilia). Dal 2022 il Tir della Speranza si è “trasferito” in Ucraina, ma si continua a lavorare per poterlo riportare anche in Belarus.



Tir della Speranza Ucraina 2024



Nel 2022 con il drammatico scoppio della guerra in Ucraina del 24 febbraio, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha immediatamente risposto alla richiesta di aiuto giuntaci dai Frati Francescani Cappuccini a Sighetu Marmatiei e dai Frati Minori Conventuali a Roman in

Romania, che avevamo conosciuto attraverso l'invio delle marmellate e che si sono ritrovati in prima linea nell'accogliere le persone, donne e bambini, che si rifugiavano al di qua del confine.

La risposta immediata della Sede Nazionale, delle famiglie e dei Comitati della Fondazione ha permesso l'invio dei primi furgoni di aiuti umanitari già il 2 ed il 3 marzo in collaborazione con la comunità ucraina ternana, con l'invio di abbigliamento, di prodotti per l'igiene personale, coperte, lenzuola e alimentari. Si è poi proseguito con l'invio di Tir della Speranza con gli aiuti necessari che venivano segnalati direttamente dall'Ucraina, come generi alimentari, medicinali, vestiari, coperte, generatori di corrente ed un'ambulanza.

Il Tir della Speranza ha continuato ad arrivare in Ucraina e nel **2024** sono stati inviati 3 Tir di aiuti umanitari accompagnati dai volontari della Fondazione:

- 1° Tir: febbraio 2024 composto da 27 bancali per un peso complessivo di 8.000 kg: N°6 bancali di alimenti in scatola (tonno, passata di pomodoro, riso, legumi, olio di semi, pasta, zucchero, sale); N°1 bancale tra cibo in scatola, medicinali vari e abbigliamento intimo nuovo; N°4 bancali pannoloni adulti, pannoloni bambini, igienico sanitario; N°1 sedie a rotelle elettrica; N°11 sedie a rotelle; N°11 deambulatori; N°1 letto ospedaliero; N°6 materassi; N°1 letto ambulatoriale; N°2 poltroncine con rotelle; N°1 cyclette; N°9 bancali di cibo auto riscaldante (ravioli, chili, lasagne, zuppe di legumi, zuppe di zucca); N°1 bancale di vestiario nuovo con cibo in scatola e un igienico personale; N°2 bancali acqua e N°4 bancali vestiario sanificato;

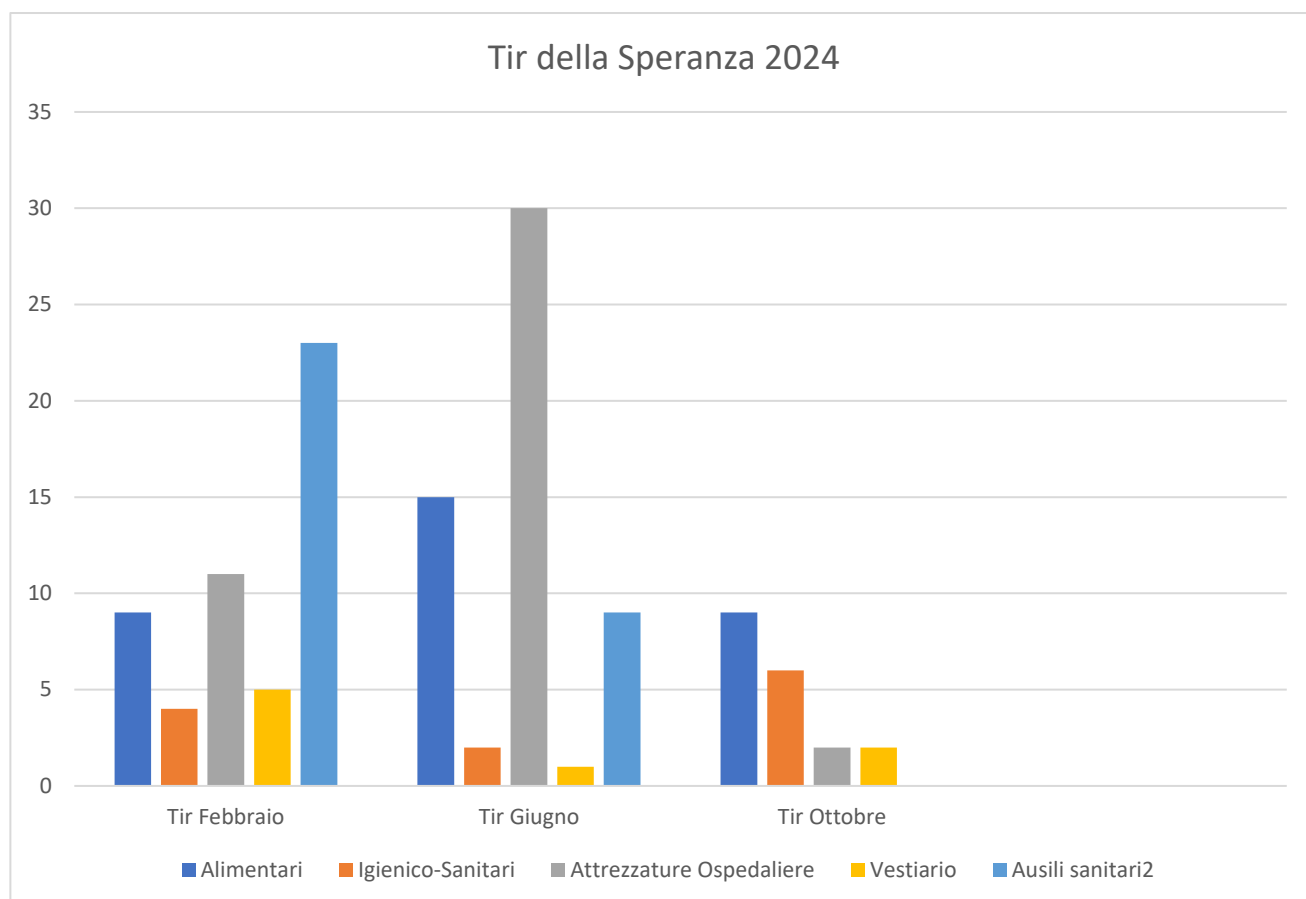
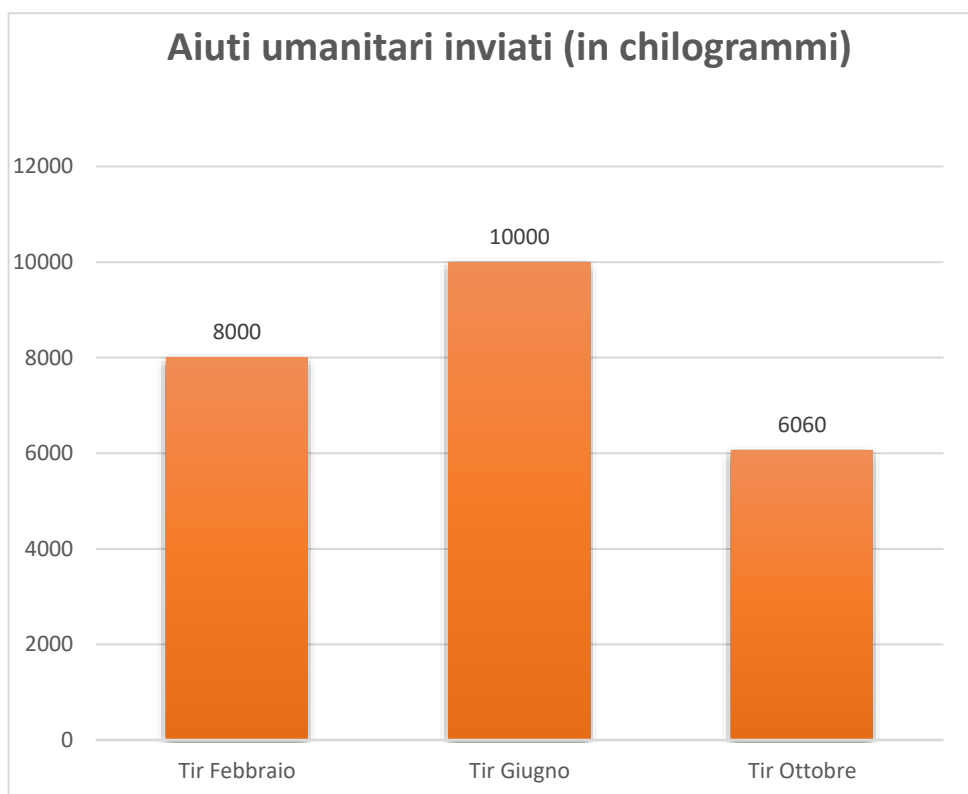


- 2° Tir: giugno 2024 composto da 28 bancali per un peso complessivo di 10.000 kg: N° 3 bancali di alimentari (tonno, passata di pomodoro, riso, legumi, olio di semi, pasta, zucchero, sale); N° 4 bancali di alimentari e pannoloni; N°10 bancali di cibo autoriscaldante; N°10 bancali di pasta secca; N°1 bancale vestiario; N°3 letti ospedalieri; N°5 sedie a rotelle; N°1 carrozzina; N°4 aste da flebo; N°2 deambulatori; N°1 carrello ospedaliero; N°2 carrelli portavivande; N°1 coppia di stampelle e 20 ausili wc.



- 3° Tir: ottobre 2024 composto da 19 bancali per un peso complessivo di 6.060 kg: N°9 bancali di cibo proteico e pasti autoriscaldanti, scatolame di vario genere, farina, zucchero, pasta etc; N°3 bancali di prodotti igienico sanitario; N°2 bancali di pannoloni adulti e pannolini per bambino; N°1 bancale medicinali; N°1 lettino per neonati; N°2 bancali vestiario e coperte e N°1 bancale ausili elettrici.





6. Progetto Sanitario

Formazione, Ricerca, Educazione ed Aiuti umanitari specifici in determinate aree d'intervento medico

Il Progetto Sanitario nasce fin dalle prime accoglienze dei minori bielorussi, inizialmente per conoscere e valutare il beneficio dell'accoglienza temporanea terapeutica sulla salute dei minori accolti, verificandone da subito, con un semplice esame delle urine, l'impatto positivo nell'abbattimento del cesio. Successivamente si sviluppa attraverso la presa in carico dei bambini che necessitavano di cure specifiche, la formazione di medici e personale sanitario bielorusso, la messa a disposizione di materiale informativo e divulgativo, l'installazione dei riuniti dentistici, le visite specialistiche in Italia per i bambini accolti, l'acquisto di apparecchiature mediche (dagli occhiali alle macchine per la terapia dei malati di fibrosi cistica) e l'invio di medicinali a seconda delle esigenze.

Nel 2024, oltre a continuare a seguire i progetti speciali come Aliaksandr, un ragazzo orfano seguito dalla Fondazione fin dai suoi 11 anni a causa di una grave malformazione all'apparato urogenitale e che è stato sottoposto, grazie alla collaborazione con la Regione Emilia Romagna e al Prof. Lima dell'Ospedale S. Orsola di Bologna, a diversi interventi, alternando periodi di soggiorno in Italia e rientro in Belarus, per la ricostruzione dell'apparato uro-genitale, si è avviato un importante progetto sanitario in Ucraina.



6.1 Progetto “Health care for safety and rehabilitation”



Grazie al finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la Fondazione ha potuto avviare la ristrutturazione del primo piano dell'Ospedale di Yasinia dedicato alla riabilitazione dei feriti di guerra e degli sfollati interni ivi rifugiatasi. Grazie alle missioni dei volontari per la consegna degli aiuti umanitari, fin dal

2022 si sono iniziati a monitorare i bisogni sul territorio, ad analizzare i servizi sanitari pubblici offerti, a verificare le progettualità da poter realizzare in ambito sanitario; grazie a questo monitoraggio e al consolidarsi dei rapporti con le istituzioni locali, è nato un progetto in cui non si prevede solo la ristrutturazione, fondamentale, degli ambienti, ma anche la formazione specifica del personale medico-sanitario e la dotazione di beni strumentali, come il Cubo della Salute, un ambulatorio che consente di effettuare diverse analisi, compreso elettrocardiogramma, visita dermatologica e analisi del sangue con il collegamento in telemedicina con altre



strutture ospedaliere. Il Progetto, multisetoriale, era stato inizialmente previsto come Progetto Vacanze Lavoro, ma vista il permanere della situazione di conflitto che non garantiva la sicurezza dei volontari, si è scelto di realizzarlo tramite il progetto AICS “Health care for safety and rehabilitation”, in collaborazione con Missione Calcutta, capofila, Focsiv e Don Calabria, che è stato avviato a febbraio 2024 ed è tutt'ora in corso. Nel mese di luglio sono partiti i lavori di ristrutturazione, è stato acquistato il Cubo della salute ed è stata realizzata una prima formazione del personale medico sanitario, che ha previsto il loro soggiorno in Italia presso IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar. Il progetto

proseguirà con l'installazione del Cubo della Salute e la formazione del personale medico dell'Ospedale di Yasinia.

Grazie a questo progetto si è data una prima risposta alla necessità dell'Ospedale di un rafforzamento dei servizi specialistici, con l'ampliamento delle capacità diagnostiche e terapeutiche per garantire un'assistenza altamente qualificata, oltre all'aggiornamento delle tecnologie mediche garantendo assistenza alla popolazione locale, agli sfollati interni e ai feriti di guerra.

6.2 Progetto INBB Italia: Prof. Carlo Ventura – Ricerca medicina rigenerativa

Nel 2021 è stato siglato l'Accordo Quadro tra la Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” O.N.G. e l'INBB (Consorzio Interuniversitario “Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi”) per lo sviluppo del comune interesse per la realizzazione di un progetto strategico pluriennale volto allo sviluppo di alcune linee di ricerca scientifica avanzata nel campo dello studio delle cellule staminali e del loro possibile utilizzo in medicina rigenerativa, in collaborazione con il Prof. Carlo Ventura, Direttore del laboratorio nazionale INBB di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle cellule staminali.

Nel 2024 è continuata la collaborazione con il Prof. Ventura, che ha fornito il suo supporto e la sua consulenza per il Progetto “Health care for safety and rehabilitation” finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per quanto concerne la telemedicina, prevista nel progetto, a supporto dei feriti di guerra e alla loro riabilitazione nella Regione della Transcarpazia, e all'organizzazione e realizzazione della formazione specifica al personale medico – sanitario dell'Ospedale di Yasinia. Il Prof. Ventura ha anche partecipato al Convegno Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere tenutosi ad Orvieto il 7 dicembre con un intervento sulla medicina rigenerativa, sull'utilizzo delle telecamere interspettrali e sull'utilizzo della telemedicina, ponendo sempre il paziente al centro, attraverso un approccio olistico che tenga conto della persona nella sua totalità.



6.3 Progetto Mucoviscidosi/Fibrosi Cistica

Il progetto Mucoviscidosi, sviluppatosi nel corso degli anni attraverso la costituzione dell'associazione delle famiglie con bimbi malati, ha realizzato la formazione di medici e fisioterapisti, le vacanze terapeutiche per gruppi di



mamme con bambini malati o per adulti, la fornitura continua di farmaci, di apparecchi di aerosolterapia, di strumenti di diagnosi e generatori di ossigeno. La Fondazione ha continuato a mantenere i rapporti con i bambini, le famiglie e gli adulti, sia durante la pandemia sia dopo le sanzioni, riuscendo a farli ritornare in accoglienza nel 2022.

Nel 2024 è continuata l'accoglienza dei bambini dei malati di fibrosi cistica e delle loro mamme presso la struttura di "Casa Princi" con il Comitato di Argenta/Alfonsine.

7. Progetto Scuola Fabbrica

Il progetto Scuola Fabbrica nasce non solo con l'intento di aiutare i ragazzi e le ragazze degli Istituti nella loro formazione professionale e civica in vista del loro inserimento lavorativo, ma anche con il proposito di creare le condizioni di autosufficienza economico – gestionale delle strutture ospitanti. Per tale ragione negli anni sono stati avviate attività di falegnameria, taglio e cucito, installazione di serre per la coltivazione di ortaggi atti a garantire un'autosufficienza alimentare e la possibilità di vendita, l'apicoltura.



L'istituto di Senno, Regione di Vitebsk – Repubblica di Belarus, è la struttura a tutt'oggi operativa. Nel **2024** nelle serre sono stati coltivati i cetrioli, i pomodori, i peperoni e alcune verdure. La coltivazione in serra è stata aumentata rispetto al 2023 ed ha permesso all'Istituto di vendere l'eccesso:

Nome	Venduto/somma	Per la produzione propria	Totale
Piantine di pomodori	300 pz	300 pz	600 pz
Piantine del cavolo	4000 pz	4000 pz (piantato)	4000 pz
Piantine dei fiori	40000 pz	40000 pz (piantato)	40000 pz
Piantine dei pomodori		200 pz	200 pz
Cetrioli	100 pz	250 kg	450 kg
Peperoni	50 pz	10	60
Patate	1000	3000	7000

Sartoria:

Nome	Quantità
Biancheria da letto, asciugamani, coperte, riparazione dei vestiti, costumi scenici)	13814

Falegnameria:

Nome	Quantità
Prodotti artigianali	5280

Apicoltura:

Nome	Quantità
Miele	115

8. Progetto Vacanze Lavoro

Con il progetto denominato “Vacanze Lavoro”, nato nel 1995, attraverso l'azione dei suoi volontari che spendono le proprie vacanze mettendosi a disposizione con le loro capacità e competenze professionali, la Fondazione realizza infrastrutture che contribuiscono a rafforzare l'autonomia delle comunità locali e migliorare la qualità della vita dei ragazzi ospiti negli orfanatrofi bielorussi, i pazienti degli ospedali e gli ospiti dei Centri per anziani.

Il progetto, verificati i risultati ottenuti in trent'anni di attività, ha ottemperato al compito assunto fin dall'inizio quale “progetto di sviluppo”. Nel lontano 2004 il direttore dell'internato di Senno (Vitebsk) affermava: “E' uno dei progetti della Fondazione più apprezzato in Bielorussia e più desiderato negli istituti. È il progetto che permette di salvare le strutture, di creare le condizioni normali per la vita dei bambini, di raggiungere il più alto livello igienico e funzionale. “Vacanze Lavoro” con la sua concretezza è il progetto che non crea dubbi nella gente bielorussa riguardo gli scopi dei volontari”.

Nel biennio 2020–2022, per la nota situazione pandemica, non è stato possibile l'invio dei volontari in Repubblica di Belarus per ovvi motivi di sicurezza e di incolumità degli stessi. Ma la Fondazione e i suoi volontari non si sono fermati e hanno deciso di mettersi a disposizione delle Suore Missionarie Del Verbo Incarnato, che risiedono nel Convento di S. Francesco dei Frati Minori Conventuali a Bagnoregio (VT) per migliorare le condizioni idrico – sanitarie del Convento, restaurare alcune porte delle camere delle Suore, ritinteggiare il locale cucina, per rendere più vivibili gli ambienti in cui vivono le oltre 80 suore, che sono in formazione prima della loro partenza per le missioni che l'Ordine ha in tutto il mondo dal Sud America al Medio Oriente fino alla Russia.

Nel 2023, in occasione delle missioni di consegna degli aiuti umanitari da parte dei volontari della Fondazione Aiutiamoli a Vivere, si è venuti a conoscenza della drammatica situazione dello stato di fatto dell'Ospedale di Yasinia, Regione della Transcarpazia e, con il progetto “Vacanze Lavoro”, si è lavorato con il Sindaco e con la Direzione Sanitaria per verificare la fattibilità di un intervento di ristrutturazione per riqualificare la struttura ospedaliera fatiscente e le sue attrezzature. Si è lavorato con l'amministrazione locale e con l'ufficio tecnico del Comune sulle planimetrie dell'esistente per avviare la progettazione necessaria alla ristrutturazione. Nel 2023 è stato presentato e finanziato dall'Agenzia Italiana per

la Cooperazione allo Sviluppo il progetto “Health care for safety and rehabilitation”, in partenariato con la Focsiv, con l'Associazione Missione Calcutta e con l'Associazione Don Calabria, riuscendo a realizzare la progettazione di ristrutturazione dell'Ospedale di Yasinia per poter accogliere i feriti di guerra e sostenere la loro riabilitazione. Nel **febbraio 2024** è partito il Progetto e i lavori di ristrutturazione che prevedono anche l'installazione dell'ambulatorio medico denominato “Cubo della Salute” che consentirà la possibilità di effettuare diagnosi e di ricevere supporto in telemedicina di altre strutture ospedaliere altamente specializzate.

Nel **marzo 2024** i volontari del gruppo “Vacanze Lavoro” della Fondazione Aiutiamoli a Vivere sono tornati all'opera, questa volta a Cattolica, nel Convento di S. Antonio, in comodato d'uso alla Fondazione dal 2017, dove hanno svolto lavori di manutenzione e sistemazione degli ambienti che ospiteranno i bambini per l'accoglienza.



Nell'**agosto 2024** i volontari sono tornati dalle Suore del Verbo Incarnato a Bagnoregio, trascorrendo i loro 15 giorni di vacanza, mettendo a disposizione le loro competenze per migliorare la struttura conventuale che ospita le Suore.



9. Progettualità con la Regione Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna, sempre attenta e sensibile all'accoglienza dei minori bielorussi e ai progetti di cooperazione promossi dalle



associazioni del suo territorio, emanando ogni anno un bando per finanziare progetti di intervento all'estero. In seguito ad una missione istituzionale di monitoraggio in Repubblica di Belarus realizzata ad ottobre 2018 con la Fondazione e con le altre associazioni accoglienti, la Regione ha dato nuovo impulso alla progettualità, costituendo il Tavolo Paese Bielorussia, che vede istituzioni regionali e associazioni confrontarsi sulle problematiche del Paese in cui operano, e finanziando con appositi Bandi, progetti a favore delle categorie più fragili, come bambini malati e anziani. Nel 2022, a fronte dell'emergenza Ucraina, la Regione Emilia-Romagna ha convocato un ulteriore Tavolo Paese Ucraina, con le associazioni operanti in loco, per supportare le attività di invio di aiuti umanitari di emergenza di cui la Fondazione fa parte.

Nel 2024 la Fondazione è stata assegnataria del Bando "Emergenza Ucraina" con il Progetto "Food for Ukraine" (F4U) che ha consentito l'invio di due Tir di aiuti umanitari contenenti i pasti autoriscaldanti, generi alimentari ed altri aiuti umanitari, che sono stati poi distribuiti su tutto il territorio ucraino comprese le zone del fronte dove i pasti autoriscaldanti hanno costituito un bene prezioso garantendo l'accesso ad un pasto caldo ai giovani militari in trincea. Ad accompagnare il prezioso carico, i volontari della Fondazione Aiutiamoli a Vivere che hanno garantito la consegna in loco.



Nel corso del 2024, la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS ha collaborato attivamente con il Comitato Regionale Emilia-Romagna per l'organizzazione di un'importante iniziativa di accoglienza, promossa dalla Regione Emilia-Romagna, in seguito alla Determina n. 16615 del 13 agosto 2024. Accoglienza inizialmente prevista per un gruppo di 20 minori provenienti dalla zona



bombardata di Charkiv, il progetto è stato successivamente ampliato, su richiesta della Regione, arrivando a coinvolgere 36 bambini, accompagnati da 4 adulti e 2 autisti, per un totale di 42 persone. Di fronte a questa nuova esigenza numerica, la Fondazione ed il Comitato Regionale si sono immediatamente adoperati per offrire una sistemazione adeguata, rinunciando all'utilizzo del Convento di Sant'Antonio da Padova, risultato insufficiente per capienza, e trasferendo l'intera accoglienza presso il Villaggio San Pellegrino. Oltre all'organizzazione del vitto e dell'alloggio, la Fondazione ed il Comitato Regionale hanno curato nei minimi dettagli ogni



aspetto della permanenza: sono state predisposte attività sportive e ludico-ricreative quotidiane, sia presso le strutture ospitanti sia sulla spiaggia. Il programma ha incluso diverse escursioni di carattere culturale e formativo, tra cui le visite all'Acquario di Cattolica, a Italia in Miniatura, al Castello di Gradara, alla Repubblica di San Marino e altro.

Durante il soggiorno si sono svolti anche momenti istituzionali e di incontro con la comunità. In particolare, il gruppo ha partecipato a una visita ufficiale presso la Regione Emilia-Romagna a Bologna, dove è stato accolto dalle autorità regionali. Inoltre il gruppo ha incontrato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG/ETS e il Direttivo del Comitato Regionale Emilia-Romagna ed il saluto conclusivo ha visto la partecipazione del Presidente della Fondazione e del Comitato Regionale, insieme ai volontari locali, a suggello di un'esperienza intensa, condivisa e ricca di significato.



10. Progettualità Servizio Civile Nazionale e Internazionale

La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, come socio Focsiv (Federazione degli organismi di volontariato internazionale di ispirazione cristiana), è stata accreditata nel 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il Progetto di Servizio Civile Nazionale ed il Servizio Civile Internazionale all’Estero, oggi denominato Servizio Civile Universale, da effettuarsi presso la Sede Nazionale e la sede di Minsk in Bielorussia; nel 2018, invece, è stata accreditata la sede di Cuenca in Ecuador. Nel 2022, visto il perdurare della delicata situazione socio – politica – sanitaria della Bielorussia, il progetto da realizzarsi in detto Paese è stato ritirato. In compenso nel mese di giugno 2022 è stato avviato, per la prima volta, il progetto SCU in Ecuador, dove sono state inviate due volontarie per supportare il centro scolastico CETAP a favore dei minori presenti nella comunità di Chilcapamba (Cuenca). È proseguito il Servizio Civile presso la Sede Nazionale per 6 volontari.

Nel 2024, oltre ad aver visti assegnati i 6 posti per i ragazzi del Servizio Civile Universale Italia e 2 posti per l’Ecuador a partire dal 2025, è stato avviato il nuovo progetto “Servizio Civile Universale” in Ecuador con 2 ragazzi volontari, Linda e Rodolfo, che sono partiti per Cuenca e che si sono perfettamente inseriti al Centro Cetap con grande generosità e spirito di servizio.



11. Terni X Terni Anch'io – Terni X Terni Donna



Nel 1994 è nata, tramite un gruppo di volontari, la Terni X Terni = Anch'io per dotare l'ospedale di Terni dell'Acceleratore Lineare per la cura dei tumori in quanto, l'incidenza del male, nella Provincia di Terni, risultava e risulta fra le più alte. Dal 1995 ad oggi le attività non si sono mai interrotte e molteplici sono stati gli interventi realizzati e le donazioni di beni strumentali. Nel 2011 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G. ha sostenuto l'avvio del Centro Salute Donna (Breast Unit per il percorso senologico) volto alla prevenzione e cura del tumore mammario all'interno dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, avviando con la Terni x Terni Donna il "Progetto Venere", un progetto di assistenza post-operatoria alle donne operate di tumore al seno. Nel 2015 è stato avviato il Progetto "Filo d'Arianna", gruppo di mutuo soccorso per donne operate al seno. Sempre nel 2015 sono stati avviati una serie di convegni denominati "Io voglio vivere, non sopravvivere" che affrontano tematiche specifiche inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura del tumore al seno con una valenza formativa, informativa e di supporto. Nell'anno 2017, oltre a continuare i "Progetto Venere" e Progetto "Filo d'Arianna", è stato avviato il progetto "Non sei sola", punto di ascolto e di supporto psicologico all'interno del Centro Salute Donna (A.O. Terni). Nell'anno 2021 si è rafforzata la collaborazione con "Europa Donna Italia", Associazione di Promozione Sociale nata nel 1994 a Milano da un'idea di Umberto Veronesi, di cui la "Terni X Terni Donna" è membro e fondatore di "Europa Donna Umbria".

Nel 2024 sono proseguiti i due appuntamenti annuali con i convegni di approfondimento, formazione, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche del tumore al seno:

- Il **17 aprile 2024** si è tenuto presso la Bct – Biblioteca Comunale di Terni un nuovo incontro del ciclo di convegni “Io Voglio Vivere, Non Sopravvivere”. L’edizione ha avuto come tema “La Breast Unit di Terni”, con un focus sui percorsi diagnostici, terapeutici e psicologici offerti dall’Azienda Ospedaliera “Santa Maria” di Terni, con l’obiettivo di rassicurare e informare le donne su tutte le possibilità di cura disponibili. Sono intervenuti: il dottor Fabrizio Pacifici, presidente della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, insieme alla dottoressa Loredana Pau, vicepresidente di Europa Donna Italia e a Paola Pignocchi, coordinatrice del progetto “Terni X Terni Donna”. In seguito sono intervenuti i medici della Breast Unit dell’Azienda Ospedaliera “Santa Maria” di Terni: il dottor Alessandro Sanguinetti (direttore chirurgia della mammella), il dottor Stefano Chiummariello (responsabile della chirurgia plastico-ricostruttiva), il dottor Roberto Ferranti (direttore di radiodiagnostica), la dottoressa Tiziana Macciò (responsabile della patologia mammaria), il dottor Sergio Bracarda (direttore di oncologia medica), il dottor Fabio Trippa (direttore di radioterapia), il dottor Fabio Loreti (direttore di medicina nucleare) e il dottor Stefano Bartoli (direttore del servizio di psicologia).



- Il **15 ottobre 2024** si è svolto sempre presso la Bct – Biblioteca Comunale di Terni il secondo appuntamento del ciclo di convegni “Io Voglio Vivere, Non Sopravvivere”. Il tema centrale dell’incontro è stato “Tumore al seno: prevenzione e diagnosi precoce”, con un programma dedicato all’informazione e alla sensibilizzazione su screening, diagnostica, alimentazione e attività sportiva adattata come parte della terapia integrata.

Hanno aperto i lavori il dottor Fabrizio Pacifici, presidente della Fondazione “Aiutiamoli a Vivere”, la dottoressa Loredana Pau di Europa Donna Italia e Paola Pignocchi, coordinatrice del progetto “Terni X Terni Donna”. A seguire, la dottoressa Lorella Fioriti ha moderato gli interventi delle



dottoresse Maria Perla Lamberini e Francesca Anelli, entrambe dirigenti medici dello screening mammografico della USL Umbria 2 di Terni. Sono poi intervenuti i medici della diagnostica senologica dell'Azienda Ospedaliera di Terni: la dottoressa Cristina Babili, responsabile della senologia interventistica, la dottoressa Chiara Servillo e il dottor Tanio Campagnuolo, dirigenti medici della diagnostica per immagini del Centro Salute Donna.

Nel segmento dedicato alla terapia integrata, moderato da Paola Pignocchi, ha dato il suo contributo il dottor Nicolò Cavalcanti, responsabile federale dell'Area Canottaggio Sociale, seguito da Fabio Infimo, istruttore di canottaggio presso la Ternana Canottaggio, e da Francesca Maria Facioni, istruttrice di scherma e responsabile del Progetto "Nastro Rosa" della FIS, che ha illustrato l'esperienza della scherma adattata. Ha concluso l'incontro la dottoressa Ilenia Grandone, dirigente medico dell'endocrinologia dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria" di Terni, con un intervento sull'importanza di una corretta alimentazione.

- **Domenica 20 ottobre 2024**, il Parco di Viale Trento a Terni si è tinto di rosa per la camminata solidale "Insieme si può", un'iniziativa dedicata alla prevenzione del tumore al seno e alla solidarietà verso le donne in cura oncologica. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, uniti dal desiderio di compiere un gesto concreto di sostegno e vicinanza. L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Terni, dall'Associazione Europa Donna Italia e da varie associazioni locali, ed è stata resa possibile grazie al prezioso contributo dei volontari della "Terni X Terni Donna" della Fondazione Aiutiamoli a Vivere. Oltre a rappresentare un importante momento di aggregazione e sensibilizzazione, la camminata ha permesso di raccogliere fondi destinati all'acquisto di parrucche per le donne sottoposte a trattamenti oncologici presso le strutture sanitarie di Terni.



- A **novembre 2024** “Terni X Terni Donna” ha avviato, in collaborazione con una farmacia locale, un ciclo di incontri gratuiti intitolati *“Lezioni di trucco in farmacia”*, pensati per aiutare le donne in cura oncologica a valorizzare il proprio volto e a ritrovare fiducia in sé stesse.



Nel corso di tutto il **2024** sono proseguite le attività del “Progetto Venere” presso l’Ospedale Santa Maria di Terni per poter dare alle donne malate di tumore al seno in terapia oncologica un momento di cura e attenzione attraverso le attività degli straordinari volontari parrucchieri ed estetisti a disposizione per le donne.

12. Centro Sociale e Culturale “Aiutiamoli a Vivere”



Nel 2019 è nato presso la sede nazionale della Fondazione il Centro Sociale e Culturale Aiutiamoli a Vivere (Associazione di Promozione Sociale). L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo. L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In particolare, l'Associazione si adopera per: prestare servizi strumentali al Terzo Settore, valorizzazione del patrimonio culturale, interventi e servizi sociali, sanità, prestazioni socio sanitarie, attività culturali, attività turistiche e di interesse sociale, attività ricreative, riqualificazione dei beni pubblici, attività sportive di carattere sociale, promozione e salvaguardia dei diritti umani, promozione e legalità della pace. L'Associazione, inoltre, promuove ed attua programmi culturali, audiovisivi e formativi concernenti il benessere sociale.

Le prime attività promosse a partire dal 2019 sono state l'organizzazione di serate dedicate al burraco, corsi di pittura e soggiorni marini nei mesi estivi.

Nel corso del 2024, il Centro Sociale e Culturale “Aiutiamoli a Vivere” ha proseguito le proprie attività con continuità, promuovendo momenti di aggregazione e benessere attraverso l'organizzazione di tornei di burraco e soggiorni estivi al mare, con un'attenzione particolare verso gli anziani.

Per bambini e ragazzi, è stata avviata una nuova attività formativa: i corsi di karate, tenuti da un maestro professionista, che rappresentano un'opportunità educativa e sportiva orientata all'apprendimento di tecniche di autodifesa, alla promozione di uno stile di vita sano e allo sviluppo della socializzazione.

Lo stesso maestro conduce anche corsi specifici di autodifesa personale rivolti alle donne, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per la propria sicurezza e rafforzare l'autostima.



13. La Comunicazione “Aiutiamoli a Vivere”

13.1 Progetto “Giornale” – Il Settimanale della Fondazione Online

La Fondazione dal 1997 fino al 2019 ha realizzato una propria pubblicazione per informare e formare le famiglie italiane ospitanti i bambini bielorusi di tutte le attività ed iniziative svolte dalla Fondazione.

Il giornale, a tiratura trimestrale, è stato uno strumento importante per il processo di formazione e crescita dell’Organizzazione che, dallo spontaneismo iniziale, ha portato alla costruzione di un modello di cooperazione allo sviluppo, non solo a favore delle popolazioni colpite dalle radiazioni di Chernobyl, ma anche in altri Paesi del mondo.

Dopo la sospensione della pubblicazione nel corso del 2020 a causa della pandemia, si è deciso di promuovere una nuova forma di comunicazione più agile e facilmente fruibile: il 10 aprile 2021 è nato il “Settimanale della Fondazione Online”, esclusivamente in formato elettronico, che raccoglie e divulga tutte le attività che la Fondazione realizza settimanalmente, comprese quelle “messe in campo” dai nostri Comitati diffusi su tutto il territorio nazionale. Il settimanale è pubblicato ogni sabato sul sito istituzionale, sulle pagine social e inviato ai nostri amici e sostenitori. Al 31/12/2024 sono stati pubblicati 190 numeri del settimanale.



13.2 Il sito web

Il sito istituzionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ONG è www.aiutiamoliavivere.it.



Il sito è strumento utile non solo per far conoscere chi siamo ma soprattutto per promuovere le comunicazioni istituzionali e, nel settore news, trovare tutte le informazioni delle attività che vengono puntualmente aggiornate dalla Sede Nazionale.

Nel sito vi è un'apposita sezione dedicata al Settimanale della Fondazione Online dove trovare l'archivio con tutti i numeri pubblicati.

13.3 I Social Network

I Social Network sono importanti per la comunicazione delle attività svolte dalla Fondazione per raggiungere non solo i nostri volontari, ma per promuovere la cultura del volontariato e della Cooperazione Internazionale anche tra le giovani generazioni maggiormente affezionate a questo tipo di canale comunicativo.

Nel 2024 i follower sono stati circa 4800.

I nostri social sono:



14. Il Convegno Nazionale

Il Convegno Nazionale nasce da subito come momento di confronto, di incontro e di convivialità con i nascenti Comitati locali che si andavano formando su tutto il territorio nazionale. Negli anni si è strutturato ed è diventato occasione per condividere esperienze, proporre iniziative, organizzare nuove attività, far partecipare partners stranieri e stakeholders, oltre a professori, medici e professionalità specifiche rendendo il Convegno anche momento formativo per tutti gli aderenti alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere. La caratteristica che non è mai mutata è stata la scelta di essere “itinerante”, scegliendo ogni anno una città diversa in una Regione diversa, dando la possibilità a tutti i Comitati di poter ospitare il Convegno nella propria città e di esserne organizzatori e promotori, valorizzando la rete locale costruita da ciascuno sul proprio territorio.



Nel 2024 la Fondazione Aiutiamoli a Vivere ha celebrato ad Orvieto (TR), dal 6 all'8 dicembre, il 30° Convegno Nazionale, intitolato *“Promuovere pace, sviluppo e solidarietà con l'accoglienza dei bambini destinati a salvare il*

mondo”. L'evento si è svolto nella Sala dei 400 del Palazzo del Capitano del Popolo e ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di testimonianza delle attività della Fondazione in Italia e nel mondo.

Il programma si è articolato in tre giornate di incontri, celebrazioni religiose, visite culturali e interventi istituzionali. Il Presidente Fabrizio Pacifici ha aperto i lavori con una relazione dettagliata sul contesto geopolitico attuale e sulle risposte concrete che la Fondazione sta dando



a livello nazionale e internazionale, evidenziando in particolare l'impegno per l'accoglienza dei bambini ucraini e bielorusi.

Hanno partecipato numerosi ospiti istituzionali, tra cui rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, i sindaci di Orvieto, di Yasinia e di Campagna Lupia, oltre ai responsabili dei Comitati locali, missionari e partner internazionali.

Sono stati presentati importanti progetti in corso, come la ristrutturazione dell'Ospedale di Yasinia, l'installazione del Cubo della Salute e le attività di cooperazione in Palestina e Tunisia. Importanti le testimonianze delle famiglie ospitanti i bambini ucraini e bielorusi accolti, dei volontari e dei religiosi coinvolti nelle missioni umanitarie.

La Tavola Rotonda "La Pace possibile", moderata dal Consigliere di Amministrazione della Fondazione Stefano Camicchi, ha visto la partecipazione del Presidente Pacifici, della giornalista Maria Gianniti, corrispondente Rai da Gerusalemme, di Manuela Dviri, scrittrice e giornalista italo-israeliana e di Safwat Al Kahlout, reporter Al Jazeera fuggito da Gaza con tutta la sua famiglia di 9 persone ed è stato accolto dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere, con l'obiettivo di promuovere una riflessione collettiva sulla responsabilità di costruire un futuro di pace.



Il Convegno si è concluso con un appello solenne alla pace lanciato dalla Fondazione, trasformato in una petizione pubblica.

15. Il 5 x 1000



Il 5×1000 consente al cittadino di destinare una quota delle proprie imposte sul reddito alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere senza sostenere alcun costo, ma semplicemente inserendo il codice fiscale dell'Organizzazione 91017220558 e apponendo la propria firma alla voce "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel runs di cui all'art. 46, c. 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società, nonché sostegno delle onlus iscritte all'anagrafe" indicata nella scheda sul modello 730 o Redditi.

Quello che può sembrare un piccolo gesto è in realtà quello che ci consente di continuare a compiere gesti di concreta solidarietà per aiutare, come facciamo da trent'anni, i più piccoli ed i più fragili.

16. Riconoscimenti

- La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” è stata riconosciuta Organizzazione Non Governativa nel 2010 (Decreto Ministeriale n° 2016 /337/000101/0)
- Premio per l'attività svolta in Belarus rilasciata dal Presidente della Repubblica di Belarus in data 28/06/2017;
- La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" è stata autorizzata dal Comitato esecutivo della città di Minsk ad operare sul territorio bielorusso (Atto n°3915 del 03/12/2020);
- La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” è stata riconosciuta Ente del Terzo Settore (Atto n°6001 del 05/06/2023);
- La Fondazione “Aiutiamoli a Vivere” è stata accreditata ad operare sul territorio ucraino dal Ministero della Giustizia (Registrazione 197/19.4 del 24/07/2023).



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE ONG
SEDE LEGALE: VIA XX SETTEMBRE 166 - 05100 - TERNI (TR)
Codice fiscale n. 91017220558
Tel. +39 0744.220079/0744.279560 – E-mail:fondazione@gmail.com

BILANCIO AL 31/12/2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024			
Conto	Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere
**	A T T I V I T A `		
03/**/***	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	433.271,31	
06/**/***	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.456.321,10	
14/00/***	CREDITI V/CLIENTI	49.763,79	
18/**/***	ALTRI CREDITI	156.821,77	
20/**/***	ATT. FINANZ. CHE NON COST. IMMOB	17.000,00	
24/**/***	DISPONIBILITA' LIQUIDE	73.043,31	
40/00/***	CREDITI V/FORNITORI	804,60	
***	TOTALE ATTIVITA `	2.187.025,88	
**	P A S S I V I T A `		
04/**/***	F/AMM IMMOBILIZZAZIONI IMMAT.		112.518,92
07/**/***	F/AMM IMMOB. MATERIALI		931.028,78
28/**/***	PATRIMONIO NETTO		54.534,37
34/**/***	DEBITI V/BANCHE		883.532,52
40/00/***	DEBITI V/FORNITORI		203.457,53
52/**/***	ALTRI DEBITI		893,23
***	TOTALE PASSIVITA `		2.185.965,35
****	UTILE DI ESERCIZIO		1.060,53
*****	TOTALE A PAREGGIO	2.187.025,88	2.187.025,88

SITUAZIONE ECONOMICA AL 31/12/2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024			
Conto	Descrizione conto	Saldo dare	Saldo avere
**	COSTI, SPESE E PERDITE		
66/**/***	COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	9.061,11	
68/05/407	ALTRI COSTI PER SERVIZI	54.258,57	
68/05/504	SPESE PER PROGETTI	76.810,83	
68/05/507	COMP. COLLAB. ESTERI	15.195,10	
68/05/509	CONTRIBUTI ESTERI	2.261,50	
68/05/515	SPESE PER ACCOGL.ZA MINORI	46.765,42	
68/05/520	SPESE PER MANIFESTAZIONI	21.190,81	
68/05/523	ALTRE SPESE PER VARIE ATTIVITA'	49.768,46	
68/05/530	RIMBORSO SPESE VOLONTARI	52.507,14	
68/05/531	PROGETTO 27/UCR/012832	214.585,51	
70/**/***	COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	13.554,00	
74/**/***	AMM.TI IMM. IMMATERIALI	12.917,49	
75/**/***	AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	39.981,89	
84/**/***	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	29.585,33	
88/**/***	INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	34.726,42	
91/**/***	SVALUTAZIONI(RETTIF.FINANZIARIE)	1.543,62	
***	TOTALE COSTI	674.713,20	
**	RICAVI E PROFITTI		
64/05/115	SOPRAVVIVENENZE ORDINARIE ATTIVE		222,91
64/05/390	ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI		45.482,74
64/05/501	CONTRIBUTO LIBERALE		188.888,58
64/05/503	CONTRIBUTO PER PROGETTI		79.533,14
64/05/505	CONTRIBUTO 5 PER MILLE		33.173,56
64/05/506	RICAVI PER MANIFESTAZIONE		10.252,80
64/05/510	RICAVI DA ACCOGL.ZA MINORI		49.095,00
64/05/513	PROGETTO HEALTH CARE UKR AICS		261.650,00
64/05/550	CANONI ATTIVI PER AFFITTO		7.475,00
64/05/***	ALTRI RICAVI E PROVENTI		675.773,73
64/**/***	ALTRI RICAVI E PROVENTI		675.773,73
***	TOTALE RICAVI		675.773,73
****	UTILE DI ESERCIZIO	1.060,53	
*****	TOTALE A PAREGGIO	675.773,73	675.773,73



☎ 0744/279560 – 0744/220079

✉ fondazioneterni@gmail.com

PEC fondaav@pec.it

🌐 www.aiutiamoliavivere.it

🏠 Via XX Settembre 166 – 05100 – Terni (TR)

YouTube @aiutiamoliavivere

Facebook [fondazioneaiutiamoliavivere](https://www.facebook.com/fondazioneaiutiamoliavivere)

Instagram @fondazioneaiutiamoliavivere